

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-10 R - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere Classiche <i>modifica di: Lettere Classiche (1405724.)</i>
Nome del corso in inglese	Classics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D87
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/09/2015 - 19/06/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.studiumanistici.unina.it/corsi/lettere-classiche/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere moderne
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 R Lettere

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, artistico-archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo nonché delle diverse metodologie di analisi dei testi. I laureati avranno acquisito competenze specifiche, e nello stesso tempo una preparazione trasversale che permette loro di spaziare con consapevolezza e sicurezza in vari campi del sapere umanistico e di arricchire il proprio profilo professionale. Con l'obiettivo di creare laureate e laureati esperti della cultura con una duttilità di preparazione che consenta l'efficace inserimento in più contesti lavorativi, i corsi della classe hanno in particolare l'obiettivo di formare laureate e laureati che saranno in grado di:- comprendere sia le strutture di base sia l'evoluzione linguistica, stilistica e retorica della letteratura italiana;

- trattare con familiarità e approfondire con competenze di filologia lo studio dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i processi di formazione, tradizione, innovazione della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, con attenzione ai caratteri specifici di ogni epoca;
- padroneggiare la conoscenza di base della cultura sia italiana sia europea, con aperture verso le più varie prospettive internazionali;
- comprendere la varietà e la dinamica linguistica in ogni livello di analisi;
- studiare rapporti fra la letteratura e altri media o altri codici, anche alla luce di mutamenti nelle tecniche che possono modificare la natura stessa dei testi;
- comprendere, anche in funzione comparatistica, la storia di generi, motivi e temi della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, di sintesi e di argomentazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono insegnamenti per l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti:- storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo;

- linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata;
- filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia;
- storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina;
- storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, orientalistica, spettacolo, cinema e storia della musica;
- storia e generi della letteratura di ogni cultura europea e del nord e sud America;
- filologia e linguistica di ogni cultura europea e del nord e sud America.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali;

- sviluppare una chiara consapevolezza delle conoscenze acquisite anche in relazione alle loro potenzialità di uso negli ambienti di lavoro;
- confrontarsi e dialogare in modo efficace con esperti di specifici settori professionali, comprendendo le necessità e le caratteristiche degli ambienti in cui si troveranno a operare;
- adottare scelte di espressione adeguate alle situazioni e ai destinatari, con l'adozione dei canali opportuni per comunicare;
- utilizzare la strumentazione digitale negli ambiti specifici;
- risolvere problemi connessi alla diffusione della conoscenza della letteratura e della cultura italiana, anche ad un pubblico di origine straniera.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe prevedono sbocchi negli enti pubblici e privati, nelle imprese dell'editoria e nelle istituzioni che promuovono attività di cultura e operano in campo umanistico, inclusi archivi e musei, per la conservazione o per la fruizione, anche digitale, di beni di cultura: le laureate e i laureati nella classe possono trovare impiego in attività per la propagazione della cultura italiana nel mondo, per la traduzione di testi dalle lingue antiche, per la realizzazione di prodotti multimediali e di risorse per lo studio del linguaggio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste una buona cultura generale, capacità di ragionamento e logiche, capacità di comprensione di testi e documenti della storia e della letteratura italiana, capacità di espressione come fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale ha lo scopo di verificare il concreto livello sia di conoscenze sia di competenze raggiunto dal candidato in relazione agli obiettivi della classe. Consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe. Il candidato dovrà dimostrare la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione delle competenze della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini per favorire esperienze professionali presso istituzioni, enti o imprese secondo gli obiettivi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Lettere Classiche, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali. Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è effettuata a cura dell'Università e della sua amministrazione centrale, nelle forme previste dallo Statuto; per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio intende procedere nella maniera seguente:

Nel periodo 1 giugno-31 luglio prima dell'inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Studi Umanistici, sede amministrativa e didattica del corso di laurea, convoca tutti i Referenti dei Corsi di Laurea e, in qualità di organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni, le principali organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio nelle sue sezioni nazionali e internazionali, Confindustria, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Soprintendenza Regionale per gli Archivi, per le Biblioteche, per l'Archeologia, per le Arti, la SIAE, all'Assessorato regionale per l'Università e a quello per il Turismo, e i rappresentanti degli ordini professionali interessati. La consultazione avviene di norma entro il periodo indicato e ne è redatto processo verbale a firma dei soggetti intervenuti.

Tale verbale entro il mese di dicembre viene inviato a tutti i soggetti consultati, anche in caso di assenza alla consultazione, con invito ad esprimere un parere, entro il termine dell'anno solare, con eventuali suggerimenti e proposte di modifica anche con informazioni assunte attraverso documenti e studi di settore.

Nel mese di gennaio, per confermare il ricevimento della richiesta da parte dei destinatari, avverrà un ulteriore contatto con le organizzazioni che non avessero già provveduto a rispondere.

Nel mese di febbraio verrà elaborato un progetto definitivo con invio alle organizzazioni consultate;

In occasione di ogni passaggio di autovalutazione o valutazione periodica, verranno inviate alle organizzazioni delle riflessioni sull'attualità del progetto e sulle ipotesi di intervento elaborate dal Consiglio del Corso di Studio con invito ad esprimersi su esse.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi:

Il Corso di Studio si propone di formare laureate e laureati in possesso di una solida formazione negli studi linguistici, filologici e letterari, con particolare riferimento alle civiltà antiche, greca e latina, e alle loro lingue. Allo scopo di fornire una visione il più possibile completa della civiltà greco-latina nel suo sviluppo diacronico, il Corso di Studio affianca alle discipline filologico-letterarie anche insegnamenti di storia, archeologia e filosofia antica. La peculiarità del Corso di Studio è l'insegnamento delle letterature e delle lingue antiche, greca e latina, attraverso lo studio di testi e documenti nelle loro lingue originali. Accanto agli insegnamenti, il Corso di Studio assicura la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e prevede un corso di informatica dedicato all'apprendimento delle Digital Humanities. Inoltre, il tirocinio permette un contatto con il mondo del lavoro già nel corso del triennio.

La laurea in Lettere Classiche costituisce titolo di base per l'ammissione a ulteriori percorsi formativi (Corsi di Studio Magistrale, Corsi di perfezionamento, Master di primo livello).

Percorso formativo:

Per una descrizione puntuale del percorso formativo si rimanda all'Allegato B1 del Regolamento (che si allega a questo quadro). Il Corso assicura nei primi due anni lo studio delle materie di base, come i due esami di Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana (a scelta con Letteratura italiana moderna e contemporanea), a cui si aggiungono le storie greca e romana. Nel corso del secondo anno, sono anche previsti due insegnamenti obbligatori che distinguono la laurea in lettere classiche da quella in lettere moderne: filologia classica e storia della filosofia antica. Infine, nel terzo anno si ritiene che le studentesse e gli studenti abbiano ormai maturato interessi specifici nel campo degli studi classici, per cui accanto all'esame di geografia, necessario per l'insegnamento, sono offerti l'esame obbligatorio di archeologia classica e due esami all'interno di una vasta scelta, che indirizza la studentessa o lo studente verso una prima forma di approfondimento specialistico. I campi di studio e le tematiche in cui sono offerti insegnamenti sono i seguenti:

1) Approfondimento della didattica delle lingue classiche (Didattica del greco 1 e 2, Didattica del latino 1 e 2);

2) Storia delle lingue antiche (Storia della lingua greca 1 e 2, Storia della lingua latina 1 e 2);

3) Storia materiale dei testi antichi (Papirologia 1 e 2, Paleografia 1 e 2);

4) Fasi medievali e umanistiche della trasmissione dei testi antichi in oriente e occidente (Filologia bizantina 1 e 2, Letteratura latina medievale e umanistica 1 e 2);

5) Ricezione delle opere greche e latine attraverso il Cristianesimo e fino all'età moderna (Letteratura cristiana antica 1 e 2, Storia della tradizione e della filologia classica 1 e 2);

In alcuni ambiti disciplinari (Lingua e Letteratura latina e greca, Filologia Classica, Storia Greca), sono previsti seminari di lingua e metrica greca e latina e di traduzione e commento di testi greci e latini, che siano di supporto alla preparazione generale delle studentesse e degli studenti.

Inoltre, ogni anno il Dipartimento di Studi Umanistici affida al coordinatore del Corso l'organizzazione di corsi di latino e di greco elementare per chi, senza disporre di una formazione classica, voglia accostarsi alle lingue, letterature e civiltà antiche.

Vedi allegato

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il CdS di Lettere classiche propone una formazione eminentemente filologico-letteraria relativa allo studio delle culture greca e latina. All'interno del corso sono naturalmente previsti gli insegnamenti storici, linguistici e di letteratura italiana che mettono lo studente, il più possibile, nelle condizioni di assolvere alle richieste ministeriali per l'accesso ai concorsi dell'insegnamento per le materie letterarie (per i quali è prevista una laurea magistrale). Tuttavia, il CdS non si limita ad assolvere questi obblighi di legge, ma propone due attività affini e integrative, che sono generalmente considerate significative per un approccio integrale allo studio delle civiltà greca e latina. In particolare, l'insegnamento di Archeologia classica permette agli studenti di venire a contatto con le fonti della cultura materiale (architettura, pittura, scultura, ceramografia, artigianato), che costituiscono un necessario completamento per una più corretta comprensione dei fenomeni culturali avvenuti nel mondo antico.

Inoltre, il pensiero filosofico antico costituisce una delle grandi novità, che distinguono le civiltà greca e latina dalle altre civiltà del Mediterraneo, coeve o precedenti. Per questo motivo, è inserita tra le attività affini e integrative l'insegnamento di Storia della Filosofia Antica, che offre agli studenti l'opportunità di conoscere i temi, i concetti, la riflessione, il dibattito e il linguaggio della filosofia greca e latina, che hanno costituito l'ossatura dello sviluppo del pensiero occidentale fino ai nostri giorni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'insieme degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa ha lo scopo di mettere le studentesse e gli studenti in grado di comprendere:

1) L'evoluzione dei fenomeni storico-letterari greci e latini e di collocare i singoli autori all'interno dei generi letterari, in cui scrissero le loro opere;

2) L'evoluzione dei fenomeni storico-linguistici del greco e del latino (fonetica, morfologia, sintassi, lessico, periodizzazione e tipologia delle protolingue e problemi della cultura e della patria dei parlanti greco e latino non madre-lingua);

- 3) L'evoluzione dei fenomeni di storia politica, economica e sociale delle civiltà greca e latina;
- 4) I principali metri della poesia lirica e drammatica greca e latina;
- 5) La storia della trasmissione dei testi greci e latini, la loro produzione, i materiali scrittori e i problemi connessi all'ecdotica dei testi greci e latini;
- 6) La storia della fortuna e della ricezione dei testi greci e latini nel Medioevo orientale-bizantino e occidentale, nell'Umanesimo e nell'età moderna;
- 7) La storia dell'evoluzione del pensiero filosofico greco e latino;

Accanto a queste tematiche, che caratterizzano il Corso di Studio, si forniranno conoscenze adeguate di storia della letteratura italiana, glottologia, linguistica e geografia. Queste competenze garantiranno alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di un vocabolario tecnico adatto a comprendere lavori scientifici, scritti non solo in italiano (attraverso la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea), di argomento ecdotico, linguistico, letterario, storico, archeologico e filosofico, che serviranno alla stesura dell'elaborato finale.

Il Corso di Studio prevede, attraverso i crediti di informatica, l'introduzione all'uso dei cataloghi online di ateneo e delle principali biblioteche di settore, dei principali repertori e delle banche-dati di settore. È auspicabile che i crediti di tirocinio siano utilizzati per svolgere attività connesse alle linee principali del percorso formativo del Corso di Studio.

Le acquisizioni delle suddette conoscenze da parte delle studentesse e degli studenti saranno conseguite attraverso le lezioni frontali dedicate ai singoli insegnamenti; le esercitazioni e i seminari, che saranno organizzati in relazione agli insegnamenti per approfondire specifiche tematiche; lo studio individuale e di gruppo che sarà richiesto per la preparazione degli esami; i tirocini; lo studio in vista della preparazione del testo per la prova finale.

La comprensione degli argomenti del Corso di Studio, sviluppati attraverso l'insegnamento delle singole discipline, sarà verificata attraverso gli esami relativi ai singoli insegnamenti e l'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del triennio, la studentessa e lo studente laureati in Lettere Classiche saranno in grado di comprendere varie tipologie di testi, letterari e documentari, in greco e latino, nonché di inquadrare i testi letterari nel genere di appartenenza e all'interno dello sviluppo storico letterario greco e latino; per permettere un preciso inquadramento dei fenomeni letterari ed artistici, il Corso di Studio fornisce i lineamenti della storia politica e sociale delle civiltà greca e latina.

Tali competenze saranno conseguite attraverso le lezioni relative ai singoli insegnamenti, le esercitazioni e i seminari, che potranno essere affiancati agli insegnamenti per approfondire specifiche tematiche, lo studio individuale e di gruppo che sarà richiesto per la preparazione degli esami, i tirocini e lo studio in vista della preparazione del testo per la prova finale.

La comprensione degli argomenti relativi alle discipline insegnate nel Corso di Studio sarà verificata sia attraverso gli esami relativi ai singoli insegnamenti sia nell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel corso del triennio, i laureati in Lettere Classiche ricevono una formazione che li pone continuamente in una condizione di dialogo tra gli argomenti che studiano, relativi a civiltà sviluppatasi fino a circa 1.500 anni fa, e la contemporaneità, in cui vivono e lavorano. Questa particolare posizione (inattuale, nel senso nietzschiano) permette di osservare da un punto di vista differente e poco conformista la realtà, in cui questi studenti vivono. L'alterità dei modelli letterari, filosofici, retorici e politici dell'antichità, con cui gli studenti sono abituati a confrontarsi, li rende capaci di cogliere le differenze tra i vari aspetti della cultura che studiano e alcune delle caratteristiche del mondo circostante.

Allo stesso tempo, l'abitudine a confrontarsi con la traduzione e la comprensione di concetti espressi in lingue scritte, di cui non esistono più parlanti, li abitua a soffermarsi a ragionare sul senso del linguaggio, e perciò ad avere un giudizio autonomo sui contenuti delle discipline con cui vengono a contatto nel corso del triennio, e ad essere interpreti non supini della contemporaneità e delle sue forme di comunicazione linguistica. Infine, tutti gli esami prevedono, accanto alla lettura di fonti documentarie, archeologiche e letterarie, l'incontro con saggi di critica, che attraverso diverse metodologie esegetiche e linguaggi, propri di ciascuna disciplina, producono capacità di giudizio critico e autonomo.

Questa autonomia di giudizio è sviluppata dalla varietà di discipline e metodologie (letterarie, filologiche, storiche e archeologiche) con cui lo studente entra in contatto nel corso del triennio. La formazione relativa ad ogni disciplina è conseguita attraverso le lezioni, la preparazione di elaborati scritti e le presentazioni orali di alcuni argomenti trattati a lezione; accanto a queste modalità, per alcune discipline sono previste attività seminariali, in cui sono approfondite singole tematiche del programma o sono svolte esercitazioni di lettura, traduzione e commento di fonti storiche e letterarie significative (laboratori di traduzione). Grazie alla modifica di ordinamento, lo studente potrà svolgere attività di tirocinio per confrontare i risultati in termini di autonomia di giudizio con alcune attività lavorative connesse al Corso di Studio (biblioteche, archivi, musei, licei). L'insieme di queste attività avrà come suo culmine la stesura dell'elaborato finale su un argomento scelto tra una delle discipline, in cui sarà richiesta allo studente una capacità argomentativa autonoma su temi scientifici specifici e un confronto con una bibliografia primaria e secondaria selezionata e presa in considerazione dallo studente.

Per migliorare l'autonomia dello studente e la qualità degli elaborati finali il Corso di Studio offre un'attività seminariale che insegna ad effettuare ricerche tematiche e bibliografiche con strumenti tradizionali e telematici (Abilità informatiche) e ad organizzare la ricerca e la stesura scritta di un discorso scientifico su tematiche relative agli studi classici.

Il percorso triennale dello studente attraverso queste attività e la necessaria verifica volta a stabilire se esse abbiano prodotto nei singoli studenti un'autonomia di giudizio sarà perseguita attraverso prove di valutazione intercorso, sia orali che scritte, dove previste dai singoli docenti, e dall'esame di profitto delle singole discipline oltre che naturalmente dalla valutazione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

La cultura letteraria classica ha stabilito, sin dalla sua origine, una consapevole differenza tra il linguaggio quotidiano, parlato, e il linguaggio letterario, caratterizzato dall'artificiosità: questo tipo di linguaggio si è sviluppato secondo la naturale evoluzione diacronica di ogni lingua, ma ha anche prodotto precise peculiarità, che caratterizzavano i diversi generi letterari della prosa e della poesia greca e latina. Nell'ambito della poesia gioca un ruolo fondamentale la metrica, mentre nel campo della prosa l'artificio è regolato dalle norme della retorica, che ebbe una sistemazione teoretica e applicativa sin dall'avvento della Sofistica (V sec. a.C.) e costituì la parte centrale dell'educazione delle future classi dirigenti sia greche che romane fino alla caduta dell'impero (con la retorica dovette venire a patti anche il Cristianesimo, se voleva essere accettato nel sistema scolastico tardo-antico). Queste caratteristiche proprie delle civiltà letterarie greca e latina rendono il laureato in Lettere Classiche abituato a riconoscere le tematiche e il linguaggio specifici di un genere, a decodificare gli elementi retorico-persuasivi ed eventualmente a riprodurli in contesti lavorativi, come ad esempio il campo della pubblicitaria.

Inoltre, l'abitudine alla traduzione italiana di testi retoricamente strutturati aiuta lo studente a conformare in modo analogo anche la propria prosa italiana, scritta e orale, e a perseguire l'obiettivo della chiarezza nell'espressione del pensiero e della precisa strutturazione degli argomenti relativi alle discipline del Corso di Studio, ma anche in una discussione, nell'esposizione di una tesi, di un pensiero o di un sentimento pubblico o privato.

Pertanto, la natura dell'oggetto principale di studio del Corso di Lettere Classiche, il linguaggio, abitua lo studente a comprendere quali siano le caratteristiche della lingua e delle tematiche dei diversi generi letterari, in versi e in prosa.

Questa abilità a distinguere i linguaggi propri dei singoli generi è acquisita attraverso le attività didattiche relative ad ogni corso, come le lezioni frontali, ma anche la partecipazione a seminari su argomenti specifici, i laboratori di traduzione di testi greci e latini, la stesura di testi su argomenti relativi alle singole discipline e la stesura dell'elaborato finale. La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso gli esami di profitto e la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso triennale, il Corso di Studio in Lettere classiche sviluppa, nello studente, attraverso il confronto con civiltà antiche e molto diverse dalle contemporanee, una notevole duttilità nell'apprendimento, in quanto gli è richiesto di confrontarsi con tipologie di problemi e di testi assai diversi tra loro per varie ragioni (tipologia, destinatari, cronologia):

- 1) Allo studente è richiesto di studiare fonti letterarie, documentarie e archeologiche, eminentemente relative alle culture greca e latina, di cui bisogna comprenderne il significato e la funzione. Per i testi e documenti scritti è spesso richiesta una traduzione e, allo stesso tempo, un'interpretazione dal punto di vista letterario, culturale, sociale, politico, religioso, ecc.

- 2) Per il primo livello di comprensione e di traduzione si richiede allo studente un uso ragionato di strumenti lessicografici, a stampa o su banche-dati, assai complessi sia per la mole di informazioni, da cui bisogna selezionare i dati utili, sia per l'interpretazione, a volte difficoltosa, delle diverse occorrenze del termine di cui ci si sta occupando;

- 3) L'interpretazione di passi o opere letterarie, di episodi o fenomeni storici, di dati materiali e archeologici necessita del confronto con bibliografia secondaria che adopera metodologie e linguaggi scientifici differenti tra loro.

Le lezioni frontali, accompagnate da specifiche attività seminariali e laboratori di traduzione e studio di documenti storici e archeologici, ove siano previsti dai singoli insegnamenti (uniti all'attività di tirocinio che partirà con la riforma di ordinamento in corso), la stesura di testi scritti, tra cui occupa un posto

di rilievo l'elaborato finale, permetteranno allo studente di sviluppare una notevole capacità di apprendimento e duttilità che sono necessarie allo studente di Lettere Classiche per affrontare tematiche e problemi relativi a discipline molto differenti.

Allo stesso tempo, i docenti potranno valutare attraverso le verifiche, scritte e orali, relative alle summenzionate attività connesse ai singoli insegnamenti, se lo studente ha migliorato in termini qualitativi e quantitativi la propria capacità di apprendimento. In tal senso, l'elaborato finale richiederà allo studente lo sforzo maggiore di canalizzare i dati appresi nel corso del triennio in un prodotto scritto di tipo scientifico-argomentativo su un soggetto specifico della disciplina che avrà scelto di approfondire.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Studio in Lettere Classiche occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, purché considerato equivalente.

Per iscriversi al Corso è importante possedere alcune conoscenze di base: la capacità di comprensione di un testo scritto in italiano; la capacità di comprendere, sulla base della formazione scolastica, una lingua dell'U.E. oltre l'italiano; una preparazione scolastica nelle discipline storiche e letterarie di base della cultura umanistica. La conoscenza delle lingue greca e latina non è richiesta come indispensabile all'accesso, ma è consigliabile: per coloro che non hanno mai studiato le lingue greca e latina sono organizzati corsi di livelli progressivi a partire dal livello zero (= nessuna conoscenza di greco e latino). All'inizio del primo anno, sarà effettuata una prova d'accesso obbligatoria per accertare il possesso delle conoscenze richieste. L'esito della prova non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Le procedure di svolgimento della prova e le modalità per accertare e recuperare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi nel primo anno di corso sono specificate nel Quadro "Modalità di ammissione" (A3.b).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento della Laurea triennale la studentessa/lo studente deve sostenere una prova finale. Essa consiste nella discussione pubblica dinanzi ad un'apposita commissione, composta da almeno cinque membri scelti tra professori e ricercatori, di un elaborato scritto, in cui la studentessa/lo studente deve dare prova di conoscere in maniera completa e aggiornata, e attraverso una lettura critica e ragionata, la bibliografia scientifica su un tema, che è concordato con almeno uno dei docenti del Corso. Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale (175 CFU).

La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola, quando previsto dal Regolamento della stessa; essa è composta da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo (art. 24, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

La commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi; il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi (66/110): nell'assegnare il voto finale la commissione tiene conto sia della carriera della studentessa o dello studente sia del lavoro svolto per redigere l'elaborato finale e della capacità di presentarlo alla commissione. Per l'assegnazione della lode, se il candidato consegue in sede di prova finale il massimo dei voti, è necessaria l'unanimità della commissione giudicatrice.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe di laurea L-10 si istituiscono il corso di laurea in Lettere Classiche ed il corso di laurea in Lettere moderne che si differenziano tra loro per più di quaranta CFU. I due corsi di laurea con metodologie attente a diverse problematiche si concentrano sull'insegnamento di contenuti disciplinari ampiamente differenziati, pur nel quadro di una comune prospettiva umanistica.

Il Corso di laurea in Lettere Classiche prepara i futuri laureati ad una specifica competenza negli studi linguistici, filologici e letterari inerenti l'Antichità greca e latina e fornisce le conoscenze essenziali della cultura letteraria, storica, filosofica ed artistica dell'età greca e romana.

Il corso di laurea in Lettere Moderne prepara i futuri laureati a una specifica competenza nei settori degli studi storici, letterari, filologici, linguistici, geografici in riferimento allo sviluppo diacronico e alle caratteristiche delle vicende storiche e culturali dell'area italiana, anche inserite in una prospettiva europea, con riferimento a un arco temporale che dalla latinità giunge fino all'epoca contemporanea.

In conclusione, solo se i due corsi sono diversificati, si garantisce agli studenti un adeguato approfondimento dei contenuti disciplinari specifici dei singoli corsi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
funzione in un contesto di lavoro: Il Corso fornisce le conoscenze e le capacità espositive necessarie ai fini della predisposizione di progetti capaci di enfatizzare il significato culturale e storico di luoghi, ricorrenze, oggetti, facendone motivo di richiamo anche attraverso un'illustrazione non superficiale dei valori sociali di cui sono portatori e del loro significato per una società della convivenza fra culture di epoche e provenienze diverse.
competenze associate alla funzione: Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali di geografia, di storia e di archeologia, per valutare ambienti e tradizioni di riferimento, ma anche le letterature che hanno caratterizzato luoghi e popoli, dal mondo antico, greco e romano, a quello cristiano, a quello bizantino e medievale, a quello moderno. A queste notizie sugli ambienti e le loro vocazioni è necessario che si aggiungano le competenze linguistiche e di comunicazione.
sbocchi occupazionali: Organizzatori di eventi culturali, fiere, esposizioni.
Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
funzione in un contesto di lavoro: Il Corso prepara laureati in grado di predisporre, sugli argomenti di loro competenza, incontri scientifici in cui si possano confrontare le diverse linee di studio, e di illustrarne a enti pubblici e privati l'utilità e i risultati previsti, nonché di organizzare interventi informativi adeguati a facilitare la partecipazione dei possibili fruitori.
competenze associate alla funzione: Per questa professione sono preziose le competenze linguistiche e di comunicazione, attraverso le quali possono essere valorizzate le iniziative su argomenti di letteratura antica, medievale e moderna, di storia antica e archeologia classica, di lingue e linguistica e così via, che rientrino nelle specifiche conoscenze che il laureato del Corso ha acquisito durante i suoi studi.
sbocchi occupazionali: Organizzatori di convegni di materie umanistiche e scientifiche e di ricevimenti
Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le competenze linguistiche e di comunicazione acquisite durante gli anni di formazione del CdS attraverso la valorizzazione di quanto appreso in ambito di letteratura antica, medievale e moderna, di storia antica e archeologia classica, di lingue e linguistica e così via permetteranno di stimolare la partecipazione dei possibili fruitori di eventi, seminari, strutture.
competenze associate alla funzione: Tutto ciò che riguarda le attività ricettive ha necessità delle competenze di un laureato che attraverso l'uso della parola, l'esercizio alla retorica e all'arte della comunicazione sappia stimolare la partecipazione dei possibili fruitori di eventi, seminari, strutture.
sbocchi occupazionali: Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Tecnico dei Musei (per la valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali) (ISTAT 3.4.4.2.1)
funzione in un contesto di lavoro: Il tecnico dei Musei è addetto alla valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali e partecipa alla progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee), sviluppando all'interno di un gruppo di lavoro idee progettuali relative a strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione, curando gli aspetti organizzativi delle attività e degli eventi, identificando e attivando reti di attori da coinvolgere, definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione.
competenze associate alla funzione: Il tecnico dei Musei (detto anche Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali) opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o, più raramente, con contratto di lavoro dipendente. Svolge il proprio lavoro sotto la direzione di figure responsabili di marketing o con responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media. Per pianificare queste attività, strettamente connesse all'ambiente culturale è richiesta tra le competenze specifiche di questa figura professionale una conoscenza della storia del territorio e dei beni artistici locali, che comporta nel caso particolare delle aree italiane e dei propri patrimoni archeologici, artistici e museali, una conoscenza approfondita delle civiltà greca e latina, che hanno fortemente connotato il territorio, la cultura, le usanze, il patrimonio folklorico e letterario e le lingue della penisola italiana.
sbocchi occupazionali: La figura del tecnico dei Musei e della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali è prevista tra le professioni all'interno di enti pubblici come MIBACT, Regioni, Enti dei parchi territoriali e Comuni (livello D); il tecnico dei Musei e della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali può essere anche un lavoratore autonomo che all'interno di uno studio professionale collabora con gli enti pubblici.
Tecnici delle biblioteche (ISTAT 3.4.4.2.2)
funzione in un contesto di lavoro: I tecnici delle biblioteche sono addetti all'assistenza del pubblico e all'orientamento all'interno di una biblioteca o di una mediateca: essi seguono e consigliano i lettori nell'uso della biblioteca, dando informazioni sui servizi di biblioteca/mediateca, sui regolamenti, sulla Carta dei servizi, sulle condizioni d'accesso; essi seguono i lettori nell'uso dei cataloghi, delle banche dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche, indicando non solo gli strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate alle esigenze del lettore; assistono i lettori nelle varie fasi delle loro ricerche; catalogano e sistemano i libri negli scaffali; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca.
competenze associate alla funzione: I tecnici delle biblioteche operano come lavoratori assunti a T.I. o a T.D. all'interno di biblioteche, archivi, pubblici e privati e svolgono il proprio lavoro (di livello D) sotto la direzione di figure responsabili della biblioteca o dell'archivio in cui operano (funzionari e dirigenti). I laureati in Lettere Classiche, soprattutto se si tiene conto dell'introduzione dei 2 CFU di Tirocinio, sono in possesso delle competenze di lingua latina e greca e di storia della trasmissione delle opere letterarie e documentarie dell'antichità; essi inoltre hanno conoscenze di storia del libro antico a partire dai supporti antichi (rotoli, tavolette) fino ai codici medioevali e agli incunaboli. Queste competenze permettono di utilizzare al meglio i laureati in Lettere classiche come Tecnici delle biblioteche soprattutto nelle sezioni Manoscritti e Rari delle biblioteche pubbliche e private italiane. In considerazione del fatto che l'Italia possiede il patrimonio librario antico (III a.C. -XVII d.C.) più vasto del mondo e che esso è scritto per la massima parte in latino, le competenze acquisite con la laurea in Lettere

classiche permettono al tecnico delle biblioteche con tale formazione classica di descrivere e catalogare i documenti librari antichi (ad esempio, di lavorare per il sistema nazionale di descrizione dei manoscritti ManusOnLine).

sbocchi occupazionali:

La figura di tecnico delle biblioteche è prevista tra le professioni soprattutto all'interno del MIBACT, ma anche in altri enti pubblici come Regioni, Enti dei parchi territoriali, Comuni, Scuole e Atenei; il tecnico delle biblioteche può anche lavorare in biblioteche, fondazioni culturali e archivi privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Attività di base

ambito: Letteratura italiana		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
B11	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6

ambito: Filologia e linguistica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	24
Gruppo	Settore	min	max
B21	L-FIL-LET/05 Filologia classica	12	12
B22	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12

ambito: Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12
Gruppo	Settore	min	max
B31	M-GGR/01 Geografia	12	12

ambito: Lingue e letterature classiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		48	48
Gruppo	Settore	min	max
B41	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	48	48

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		
---	--	--

Totale Attività di Base	90 - 90
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	18	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024